

CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 41 posti di ricercatore III livello – CODICE CONCORSO 01-RIC

IL DIRETTORE GENERALE

- Visto il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 454, con il quale è stato istituito il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto Interministeriale del 5.3.2004, con il quale il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato lo "Statuto" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.);
- Visti i Decreti Interministeriali del 1.10.2004, con i quali il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il "Regolamento di organizzazione e funzionamento" ed il "Regolamento di amministrazione e contabilità" del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.);
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1991, n. 171, recante norme in materia di personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione agraria e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125 che garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e modalità di svolgimento dei concorsi, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la legge 16 giugno 1998, n. 191 recante "Modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni";
- Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68, norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, relativo al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e successive modificazioni ed integrazioni;
- Visto il Decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni relative alla trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione di dati personali;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007);

- Vista la legge 24 dicembre 2007 n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
- Vista la legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 155 del 12.11.2008 e n. 188 del 17.12.2008 con le quali è stata rideterminata la dotazione organica del personale appartenenti al ruolo del C.R.A.;
- Vista la legge 22 dicembre 2008 n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009);
- Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 3851 del 27.1.2009 "Assunzioni e stabilizzazione di personale negli enti di ricerca anno 2008 e anno 2009" che dispone, tra l'altro, anche in materia di regime di assunzioni nel triennio 2010-2012;
- Visto il piano triennale 2009-2011 del fabbisogno del personale del CRA approvato con delibera n. 8 del 12/3/2009 del Consiglio d'Amministrazione così come modificato con delibera n. 181/09 del 17/12/2009;
- Visto il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, recante l'equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;
- Vista la legge 3 agosto 2009, n. 102 "Conversione in legge, del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini";
- Visti i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale del comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione;
- Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 ottobre 2009 con il quale il C.R.A. è stato autorizzato a reclutare, tra l'altro, n. 81 ricercatori;
- Tenuto conto che l'articolo 23 del CCNL 13 maggio 2009-comparto ricerca, quadriennio normativo 2006-2009, prevede che gli enti che rilevano al proprio interno carenze opportunità di sviluppo professionale possano attivare, per una sola volta e nei limiti del 50% della disponibilità complessiva, procedure concorsuali di selezione interna per l'accesso al terzo livello e che, pertanto, è opportuno accantonare i posti a tal fine;
- Vista la delibera n. 3/10 del 28 gennaio 2010 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Direttore Generale a procedere al reclutamento esterno, tra gli altri, del profilo professionale di ricercatore III livello ed ha, altresì, per quest'ultimo, approvato il correlato schema di bando unitamente alle Aree, raggruppanti settori scientifico-disciplinari, con riferimento alle quali verranno indette le procedure stesse;

d e c r e t a

Articolo 1

Posti messi a concorso

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per complessivi n. 41 posti nel III livello del profilo professionale di Ricercatore nel ruolo del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura per le Aree più avanti indicate ed il numero dei posti a fianco delle stesse indicate.

Il numero dei posti, sia complessivo che articolato per Area, potrà subire modificazioni in relazione all'esito delle procedure di mobilità che l'Ente dovrà effettuare ai sensi della normativa vigente in materia.

E' consentita la presentazione di una sola domanda di partecipazione per una sola Area da scegliere tra quelle riportate nel presente bando, pena l'esclusione dal concorso.

Le riserve dei posti sono destinate, per ciascuna Area, alle seguenti categorie:

- a) militari in ferma di leva prolungata e volontari specializzati delle tre Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma contrattuale delle categorie, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- b) personale non dirigenziale assunto a tempo determinato ai sensi dell'articolo 17, comma 10 della legge 3 agosto 2009, n. 102.

e potranno subire delle variazioni in funzione di eventuali disposizioni normative, regolamentari e di direttive che dovessero intervenire nel periodo intercorrente tra l'indizione della presente procedura di reclutamento e l'assunzione in servizio.

Tenuto conto che è in corso di definizione il processo di razionalizzazione della rete scientifica dell'Ente, l'individuazione delle sedi di servizio sarà effettuata con successivo provvedimento del Direttore Generale dell'Ente e l'assegnazione alle medesime sarà effettuata tenuto conto dell'ordine di graduatoria.

Le assunzioni avverranno secondo il numero dei posti autorizzati con apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

I posti riservati, se non utilizzati, saranno conferiti secondo l'ordine di graduatoria.

La permanenza nella sede di prima destinazione ai sensi delle vigenti disposizioni non potrà essere inferiore ad un periodo di cinque anni.

Il C.R.A. si riserva la facoltà, in ragione di sopravvenute esigenze, di revocare il presente bando o di procedere alle necessarie variazioni.

Per ogni Area, oltre al numero dei posti messi a concorso, sono indicati: i correlati settori scientifico-disciplinari, i posti riservati riferiti alle suddette categorie a) e b), e le lauree magistrali (LM) richieste per l'ammissione.

Con riferimento alle predette lauree magistrali, saranno ammessi i diplomi di laurea e le lauree specialistiche (LS) così come equiparate ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici con decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9/7/2009:

AREA 1 – Genetica agraria e biologia molecolare

n. posti 13

Settori scientifico-disciplinari: AGR/07 "Genetica agraria" – BIO/11 "Biologia molecolare" – BIO/18 "Genetica" – INF/01 "Informatica"

Posti riservati n. 6: categoria a): n. 2 posti; categoria b): n. 4 posti

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia – LM6, Biotecnologie agrarie – LM7, Informatica – LM18, Scienze e Tecnologie agrarie – LM69 ed equipollenti.

AREA 2 – Fisiologia vegetale

n. posti 5

settori scientifico-disciplinari: BIO/04 "Fisiologia vegetale" – AGR/13 "Chimica agraria" – AGR/16 "Microbiologia agraria"

Posti riservati n. 2: categoria a): n. 1 posto; categoria b): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia - LM6, Biotecnologie agrarie - LM7, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze e tecnologie forestali ed ambientali - LM73 ed equipollenti.

AREA 3 – Difesa delle piante

n. posti 2

settori scientifico-disciplinari: AGR/11 "Entomologia generale e applicata" – AGR/12 "Patologia vegetale"

Posti riservati n. 1: categoria a): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia – LM 6, Biotecnologie agrarie - LM7, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze e tecnologie forestali ed ambientali – LM73 ed equipollenti.

AREA 4 – Produzioni ortoflorofrutticole

n. posti 3

settori scientifico-disciplinari: AGR/03 "Arboricoltura generale e coltivazioni arboree" – AGR/04 "Orticoltura e floricoltura"

Posti riservati n. 1: categoria a): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia - LM6, Biotecnologie agrarie - LM7, Scienze e tecnologie agrarie – LM69 ed equipollenti.

AREA 5 – Produzioni animali

n. posti 4

settori scientifico-disciplinari: AGR/17 "Zootecnica generale e miglioramento genetico" – AGR/18 "Nutrizione e alimentazione animale" – BIO/11 "Biologia molecolare" – BIO/13 "Biologia applicata" -VET/02 "Fisiologia veterinaria"

Posti riservati n. 2: categoria a): n. 1 posto; categoria b): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia – LM6, Biotecnologie agrarie – LM7, Medicina veterinaria - LM/42, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze zootecniche e tecnologie animali – LM86 o equipollenti.

AREA 6 – Tecnologie alimentari

n. posti 7

settori scientifico-disciplinari: CHIM/01 "Chimica analitica" – CHIM/04 "Chimica industriale" – CHIM/10 "Chimica degli alimenti" – BIO/10 "Biochimica" – AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari"

Posti riservati n. 4: categoria a): n. 1 posto; categoria b): n. 3 posti

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia - LM6, Biotecnologie agrarie - LM7, Biotecnologie Industriali - LM8, Scienze chimiche – LM54, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze e tecnologie alimentari – LM70, Scienze e tecnologie della chimica industriale – LM71 ed equipollenti.

AREA 7 – Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi

n. posti 2

settori scientifico-disciplinari: AGR/09 "Meccanica agraria" – ING-IND/09 "Sistemi per l'energia e l'ambiente"

Posti riservati n. 1: categoria a): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Ingegneria meccanica – LM33, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze e tecnologie forestali e ambientali – LM73 ed equipollenti.

AREA 8 – Agroambiente e foreste

n. posti 5

settori scientifico-disciplinari: FIS/07 "Fisica applicata" – GEO/05 "Geologia applicata" – BIO/07 "Ecologia" – AGR/02 "Agronomia e coltivazioni erbacee" – AGR/05 "Assestamento forestale e selvicoltura"

Posti riservati n. 2: categoria a): n. 1 posto; categoria b): n. 1 posto

Diploma di Laurea Magistrale (LM) in:

Biologia – LM6, Fisica – LM17, Scienze e tecnologie agrarie – LM69, Scienze e tecnologie forestali ed ambientali – LM73, Scienze e tecnologie geologiche – LM74, Scienze ambientali - LM75 ed equipollenti.

Articolo 2

Requisiti di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. laurea/e magistrale di cui al precedente articolo 1 o laurea specialistica o diploma di laurea, equiparate alla/e suddetta/e laurea/e magistrale dal Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 9 luglio 2009 citato nelle premesse.
I titoli conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equivalenti ai titoli di studio italiani richiesti per partecipare al concorso: a tal fine nella domanda di concorso debbono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equivalenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente; le equivalenze devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione delle domande;
2. dottorato di ricerca attinente l'attività richiesta dal bando oppure aver svolto per un triennio attività, certificata ai sensi del comma 4, dell'articolo 63, del CCNL 21 febbraio 2002, di ricerca e/o professionale presso università o qualificati enti e centri di ricerca pubblici e privati, anche stranieri.
3. conoscenza della lingua inglese;
4. conoscenza dell'informatica;
5. cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione europea;
6. godimento dei diritti civili e politici nello stato di provenienza o appartenenza;
7. idoneità fisica all'impiego, con facoltà dell'amministrazione di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso in base alla normativa vigente;
8. posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato, ovvero coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

I requisiti prescritti dal presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

L'ammissione alle prove concorsuali avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Qualora le prove d'esame siano precedute dalla prova preselettiva di cui al successivo articolo 5, l'amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento della prova medesima e limitatamente ai candidati che l'hanno superata. La mancata esclusione dalla prova preselettiva non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né sana eventuali irregolarità della domanda stessa. In difetto dei requisiti prescritti per l'ammissione, l'amministrazione può disporre, in qualsiasi momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relativa graduatoria finale.

Articolo 3

Domande di partecipazione

La domanda di partecipazione al concorso deve essere redatta in carta semplice utilizzando esclusivamente l'apposito modulo allegato al presente bando (allegato 1), disponibile anche sul sito istituzionale del C.R.A. www.entecra.it - sezione lavoro/formazione. La domanda deve essere spedita mediante raccomandata postale o posta celere, con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi

altro mezzo ed a pena di esclusione dalla procedura concorsuale, a: Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Direzione centrale affari giuridici – Servizio reclutamento del personale – Via Nazionale 82, 00184 ROMA -, entro e non oltre il termine perentorio di trenta giorni, pena l'esclusione dal concorso, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando di concorso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Qualora il termine di scadenza cada di giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile successivo. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul plico contenente la domanda dovrà essere apposta anche la dicitura "domanda di partecipazione al concorso per ___ posti di ricercatore - III livello- Area _____ - CODICE CONCORSO 01-RIC".

Oltre la data di scadenza dei termini, non è ammessa la regolarizzazione della domanda da parte dei candidati che abbiano omissso, totalmente o in modo parziale, anche una sola delle dichiarazioni prescritte.

Ogni eventuale variazione del domicilio eletto ai fini delle comunicazioni concernenti il concorso deve essere tempestivamente segnalata dal candidato. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento, dovute a disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato, o da mancata e tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, domicilio o recapiti indicati nella domanda.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella suddetta domanda di partecipazione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni previste dall'articolo 76 del suddetto Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente ed a pena di esclusione dal concorso, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, la firma in calce alla domanda, da apporre necessariamente in forma autografa, non è sottoposta ad autentica.

Nella domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare:

- a) il proprio nome e cognome;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) la residenza (via, numero civico, comune, provincia, c.a.p.);
- d) l'indirizzo dove il candidato intende ricevere le comunicazioni attinenti al concorso (da indicare solo se diverso da quello di residenza);
- e) l'Area per la quale intende concorrere;
- f) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- g) il godimento dei diritti civili e politici;
- h) se cittadino italiano, il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- i) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero le eventuali condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale. La dichiarazione va resa anche in assenza di condanne penali;
- j) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Testo unico degli impiegati civili dello Stato approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'articolo 32-quinquies del codice penale; di non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ai sensi dell'articolo 28 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle

istituzione ed enti di ricerca e sperimentazione sottoscritto il 21 febbraio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, o delle corrispondenti disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale di altri comparti;

- k) il possesso del titolo di studio di cui all'articolo 2 punto 1. del presente bando, con l'esatta indicazione dell'anno accademico e dell'Istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
- l) il possesso del requisito di cui all'articolo 2 punto 2. del presente bando;
- m) la conoscenza della lingua inglese;
- n) la conoscenza dell'informatica;
- o) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;
- p) l'idoneità fisica all'impiego per il quale concorre;
- q) eventuale possesso di titoli che danno luogo a precedenza, e a parità di merito, a preferenza, ai sensi dell'articolo 5 commi 4 e 5 del Decreto del Presidente della Repubblica n.487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni (allegato 2). Tali titoli, qualora non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria finale;
- r) di possedere i requisiti per godere della riserva di posti, se utilmente collocato in graduatoria.

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare:

a. *curriculum vitae et studiorum*, redatto in formato europeo, firmato in cinque copie nel quale il candidato indicherà gli studi compiuti, i titoli conseguiti, le pubblicazioni, i servizi prestati, ed ogni altra attività scientifica, professionale e didattica eventualmente esercitata che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione;

b. i documenti e titoli di cui al curriculum, che il candidato ritiene utile produrre ai fini della valutazione, devono essere presentati in originale o in copia autenticata, ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, ovvero, in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del medesimo decreto (allegato 3).

Le dichiarazioni, sopra indicate, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché possano essere utilmente valutati i titoli ai quali si riferiscono. Le dichiarazioni mendaci o la falsità degli atti, richiamate dall'art. 76 del sopra citato Decreto del Presidente della Repubblica, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Tutti i titoli ed i documenti prodotti in fotocopia non corredata dalla dichiarazione sostitutiva con la quale se ne attesti la conformità all'originale non saranno valutati.

I titoli valutabili di cui al punto 1. del successivo articolo 5 potranno essere prodotti anche mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 (allegato 4);

c. elenco dettagliato in cinque copie di tutti i documenti e titoli di cui al precedente punto b).

Ai documenti e ai titoli redatti in lingua straniera, ed alle pubblicazioni se in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana.

I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana dovranno dichiarare, inoltre, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento dei diritti stessi, e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap dovranno, ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 104/1992, specificare, in relazione al proprio handicap, l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento delle prove d'esame. Dovranno, inoltre, allegare una certificazione rilasciata da

apposita struttura sanitaria che, in relazione allo specifico handicap ed al tipo di prova da sostenere, indichi gli elementi essenziali occorrenti per la fruizione dei benefici richiesti al fine di consentire all'amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire agli interessati la regolare partecipazione al concorso.

Saranno esclusi dalla procedura concorsuale i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione priva di firma o priva dell'indicazione dell'Area per la quale si intende concorrere. In particolare, non saranno ammessi alla procedura concorsuale i candidati le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti e tutte le dichiarazioni richieste.

Articolo 4 **Commissione esaminatrice**

Le Commissioni esaminatrici, una per ciascuna Area, saranno nominate con provvedimento dal Presidente del CRA su proposta del Direttore Generale

Ciascuna Commissione sarà composta da tre membri, di cui due esterni all'Ente, scelti nell'albo degli esperti del C.R.A., ed uno scelto tra i ricercatori del C.R.A.

Articolo 5 **Titoli valutabili e prove d'esame**

La selezione è per titoli ed esame. L'esame consiste in due prove scritte ed un colloquio.

Per la valutazione la commissione esaminatrice dispone, complessivamente per ciascun candidato, di **90** punti così ripartiti:

- titoli fino ad un massimo di **30** punti;
- prove d'esame, complessivamente, fino ad un massimo di **60** punti (**30** punti per le prove scritte e **30** punti per il colloquio).

I titoli valutabili da allegare alla domanda di partecipazione al concorso sono:

1. titoli di studio, di abilitazione alla libera professione, e di specializzazione fino ad un massimo di punti 2
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo punti 0,5;
2. formazione: dottorati di ricerca, assegni di ricerca, borse di studio e corsi con valutazione finale fino ad un massimo di punti 4
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo conseguito presso il CRA punti 1
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo punti 0,5;
3. idoneità a pubblici concorsi per ricercatore fino ad un massimo di punti 3
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo punti 1,5;
4. attività professionale e servizio prestato presso enti o istituzioni pubbliche e/o private di ricerca fino ad un massimo di punti 4
 - punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo per attività tecnica o scientifica prestata presso il CRA punti 2 per ciascun anno
 - punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo per attività prestata presso altri Enti, punti 1 per ciascun anno ;
5. pubblicazioni scientifiche fino ad un massimo di punti 15
 - 5.1 - pubblicazioni scientifiche con Impact Factor fino a un massimo di punti 10 -
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo 2,5
 - 5.2 - altre pubblicazioni scientifiche fino a un massimo di punti 5
punteggio attribuibile a ciascun titolo 0,5
6. altri titoli pertinenti al concorso fino ad un massimo di punti 2 -
punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo 0,5.

Non sono valutabili i titoli costituenti requisiti per l'accesso al presente concorso.

La Commissione esaminatrice stabilirà la tipologia dei titoli all'interno delle categorie di cui al comma precedente ed i correlati punti attribuibili per ciascun titolo.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo le prove scritte ed il relativo risultato sarà comunicato agli interessati prima dell'inizio delle prove orali.

Saranno valutati i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

I programmi d'esame, determinati per ciascuna Area, sono indicati nell'allegato A del presente bando.

Le prove scritte saranno valutate in trentesimi. Conseguiranno l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta almeno ventuno trentesimi.

Le suddette prove si svolgeranno in lingua italiana.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati almeno venti giorni prima della data in cui dovranno sostenere la prova stessa. Contestualmente sarà loro comunicata la votazione riportata nelle prove scritte.

Durante le due prove scritte i candidati non potranno consultare alcun testo.

La prova orale è diretta anche ad accertare la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica e, per i cittadini dell'Unione europea non italiani, la conoscenza della lingua italiana.

La prova orale si intenderà superata se il candidato avrà ottenuto una votazione di almeno ventuno trentesimi.

La votazione complessiva sarà stabilita sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei punteggi riportati nelle prove scritte, ed il punteggio ottenuto nella prova orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei documenti di riconoscimento in corso di validità di cui all'articolo 35 del D.P.R. n. 445/2000.

Saranno esclusi dalle prove i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti.

Qualora l'elevato numero di candidati per Area lo renda necessario, l'Amministrazione potrà prevedere l'espletamento di una prova preselettiva del cui svolgimento verrà data comunicazione con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale, Concorsi ed esami. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e la mancata presentazione del candidato comporterà l'esclusione dal concorso.

L'eventuale preselezione verrà effettuata mediante una serie di quesiti a risposta multipla da somministrare ai candidati vertenti sulle materie oggetto delle prove d'esame. In caso di svolgimento della prova preselettiva, verrà ammesso alle prove scritte un numero di candidati pari a 10 volte il numero dei posti messi a concorso per ciascuna Area. Saranno, comunque, ammessi alle prove scritte i candidati che abbiano conseguito lo stesso punteggio dell'ultimo candidato.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale sarà data comunicazione del giorno, dell'ora e del luogo dove si svolgeranno le prove scritte d'esame. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e la mancata presentazione del candidato comporterà l'esclusione dal concorso.

Articolo 6

Titoli di precedenza e/o preferenza a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove d'esame e intendano far valere i titoli di precedenza per la riserva di posti e/o i titoli di preferenza, a parità di merito, indicati nella domanda di partecipazione, devono spedire, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (con esclusione di qualsiasi altro mezzo postale) al Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Direzione Centrale Affari Giuridici – Servizio Reclutamento del personale - Via Nazionale 82, 00184 ROMA, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il colloquio, i documenti

che attestino il possesso di tali titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I titoli di cui al presente articolo verranno valutati solo se presentati entro il suddetto termine di quindici giorni.

Articolo 7

Formazione e pubblicità della graduatoria

Espletate le prove del concorso, le commissioni esaminatrici formeranno le graduatorie di merito, con l'indicazione del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato.

Le graduatorie finali e la dichiarazione dei vincitori saranno approvate con decreto del Direttore Generale del C.R.A.

Le graduatorie dei vincitori saranno pubblicate sul sito istituzionale del C.R.A.: www.entecra.it - sezione lavoro/formazione ed affisse all'albo della sede dell'Amministrazione centrale del C.R.A. di Roma.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale". Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Articolo 8

Presentazione dei documenti di rito

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a presentare o far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione da parte del C.R.A.:

- a) certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della ASL competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine al servizio del candidato vincitore. Per i candidati, invalidi e per quelli riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992, il certificato medico deve contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti da un esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego al quale concorre.

L'Amministrazione, si riserva di accettare il requisito dell'idoneità fisica dei vincitori in qualsiasi momento.

- b) una dichiarazione, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione al concorso non hanno subito variazioni. A norma dell'articolo 71 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, l'Amministrazione effettuerà idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle predette dichiarazioni con le conseguenze di cui ai successivi articoli 75 e 76, in caso di dichiarazioni non veritiere o mendaci.

Scaduto inutilmente il termine di cui al primo comma, l'Amministrazione comunica di non dar luogo all'assunzione.

Articolo 9

Assunzione dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore del concorso, effettuata la scelta della sede di servizio con le modalità previste dall'articolo 1 del presente bando, sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a

tempo pieno ed indeterminato , per l'assunzione con il profilo di ricercatore – III livello, nel ruolo del Consiglio per la ricerca e sperimentazione in agricoltura.

Ai vincitori del concorso compete il trattamento economico previsto dalla vigente normativa e dal disposto contrattuale nazionale del comparto, che decorrerà dalla data di effettiva assunzione delle funzioni di ricercatore assegnate dal C.R.A.

La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.

Articolo 10

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il C.R.A. per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dallo stesso.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura.

Articolo 11

Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori concorsuali è escluso fino alla conclusione dell'iter procedurale curato dalla Commissione esaminatrice.

Articolo 12

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento inerente la presente la selezione è individuato nel Dirigente del Servizio reclutamento del personale del CRA.

Articolo 13

Ritiro della documentazione presentata

I candidati potranno richiedere, decorsi 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e salvo eventuale contenzioso in atto, la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Decorso un anno dalla conclusione della procedura concorsuale, l'Amministrazione potrà procedere alla distruzione della documentazione presentata dai candidati.

Articolo 14

Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n.3, Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, nel Decreto Legislativo

30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nei contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione.

Articolo 15
Pubblicità

L'avviso di pubblicazione del presente bando sarà pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed esami" ed il bando sarà disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.entecra.it - sezione lavoro/formazione.

Roma, li

 FEB. 2010

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni LO PIPARO



Mag 